

# Inizio dell'anno pastorale

## Uscire da sè

*Papa Francesco continua a mandare questo invito alla Chiesa e ad ognuno di noi: "La Chiesa deve uscire da se stessa. Dove? Verso le periferie esistenziali, qualsiasi esse siano, ma uscire. Gesù ci dice: "Andate per tutto il mondo! Andate! Predicate! Date testimonianza del Vangelo!".*

*Uscire, abbandonare le proprie sicurezze, alzare lo sguardo oltre i propri desideri e i propri bisogni.*

**"Non abbiamo  
quaggiù una città  
permanente, ma ne  
cerchiamo una futura"**

**(Eb. 13, 14)**



## **Pensaci su:**

Per i cristiani al bisogno dell'avere, dell'avere presso di sè, del possedere, dell'abitare in qualcosa di permanente viene contrapposto il cercare la città futura. La città futura, quella che Dio aveva preparato per i padri e verso la quale essi erano diretti, la Gerusalemme celeste. Il cercare implica un avviarsi dalla situazione concreta verso il futuro promesso, non ancora visibile, ma nascosto sotto le specie del contrario, ed è opposto all'avere. Non è un cercare incerto, a caso, in un futuro illimitato come un vuoto rivolgersi verso e dentro possibili trasformazioni, bensì è il cercare di colui che ha trovato.

(J. Moltmann)

**USCIRE** → **CERCARE**  
→ **GUARDARE LONTANO**  
→ **FARSI INCURIOSIRE**  
→ **ABBANDONARE LE COMODITÀ**  
→ **RAGGIUNGERE**  
→ **AVERE FIDUCIA**

# AVVENTO

## **Comprendere**

*Per comprendere l'altro bisogna iniziare con una buona dose di umiltà. Figuriamoci per capire l'Altro, il Signore! Comprendere significa innanzitutto cambiare il proprio punto di vista, spogliarsi del proprio orgoglio e chinarsi per accogliere l'altro, così com'è. Erode ci mostra come sia facile fraintendere questo concetto di comprensione: anche lui vuole conoscere Gesù e chiede ai magi di informarsi e riferire. Ma per lui l'altro è solo l'oggetto di un piano che ha già stabilito, un mezzo per raggiungere i suoi scopi. Iniziamo il cammino d'avvento che ci invita ad accogliere, comprendere e amare la bontà del Signore nel dono di suo Figlio Gesù.*



## **Pensaci su:**

Comprendere significa cessare di pormi dal mio punto di vista per mettermi dal punto di vista degli altri. Non cercare me stesso un altro scelto simile a me, nè conoscere gli altri attraverso una dottrina generale ma abbracciare la sua singolarità con la mia singolarità, in un atto di accettazione e in uno sforzo di fusione. Essere tutto per tutti senza cessare di essere, e di essere me stesso.

(E. Mounier)

**“Andate e informatevi accuratamente sul bambino.”  
(Mt 2, 8)**

**COMPRENDERE** → **ABBRACCIARE**  
→ **CAMBIARE PUNTO DI VISTA**  
→ **FARE POSTO**  
→ **ACCOGLIERE**  
→ **FARSI PICCOLI**  
→ **CHIAMARE PER NOME**

# Tempo dell'educazione

## **Prendersi cura**

*Uscire da sè, comprendere l'altro: sono l'inizio di un incontro. Ed ad ogni incontro vero segue la condivisione delle gioie, delle speranze ma anche dei timori e delle difficoltà. Il nostro prendersi cura degli altri incomincia dall'impegno educativo e giunge fino a creare vincoli di pace.*

*Ma si misura sempre sull'amore, sulla cura, sull'esempio dell'amore del Padre, che ha donato suo Figlio.*

## **Pensaci su:**

Tu sei non solo la sua creatura (sebbene Egli abbia molta cura perfino dei passerotti ...), sei l'uomo redento e santificato, il suo figlio adottivo, che gode del favore di una parte di quella gloria e beatitudine che fluisce da Lui eternamente nell'Unigenito. ... Tu fosti uno di quelli per i quali Cristo offrì la Sua ultima preghiera... Che cos'è l'uomo, che cosa siamo noi, che cosa sono io, perché il Figlio di Dio debba prendersi tanta cura di me?

(J. H. Newman)

**“Passandogli accanto,  
vide e ne ebbe  
compassione.”**

**(Lc 10, 33)**

**PRENDERSI CURA**

- **CREARE LEGAMI**
- **ASSUMERE IL DESTINO**
- **COM-PATIRE**
- **APRIRSI**
- **FARE PACE**
- **EDUCARE**



# QUARESIMA

## **Dare**

*Durante il percorso di quaresima ci faremo accompagnare dalla lettura di un testo biblico integrale, che commenteremo passo passo: la bellissima Prima lettera di Giovanni. L'autore del testo, scritto alla fine del primo secolo, è l'apostolo Giovanni o uno dei suoi discepoli, figura comunque autorevole della propria comunità. Il testo ha molte affinità nel lessico e nei contenuti con il Vangelo di Giovanni ed è scritto, probabilmente, a seguito dell'uscita traumatica dalla comunità di alcuni cristiani. Vuole essere un fortissimo invito a guardare alla centralità di Gesù e a riconoscere nell'amore il volto di Dio. Un amore che non è tanto sentimento o emozione, quanto piuttosto donazione gratuita e volontaria.*

## **Pensaci su:**

La gioia del cristiano è anche quella del servo fedele, che presenta al padrone i talenti che gli sono stati affidati, con i frutti del suo lavoro. Egli sa che le sue opere sono "poco": egli è libero dall'illusione e dall'idolatria dei propri progetti, conosce i suoi limiti e il limite di tutte le cose umane; ma, nello stesso tempo, egli considera importante ogni momento della sua vita quotidiana, ogni frammento del suo lavoro e delle sue relazioni, perché è lì, nell'oggi concreto, che egli ha la possibilità di esprimere la fedeltà al suo padrone. Chi vive nella prospettiva del dono e della gratitudine si apre con naturalezza al desiderio del bene comune, al senso di responsabilità verso gli altri uomini. Non c'è il timore di un giudizio di condanna, ma c'è il timore di non amare abbastanza, di venir meno a un dovere di gratitudine. Questo ci fa sperimentare un'altra conseguenza dell'abitudine a vedere la vita come rendimento di grazie: la libertà del cristiano.

(G. Dossetti)



**DARE** → **DONARSI**  
→ **PERDONARE**  
→ **RESTITUIRE**  
→ **ESSERE GENEROSI**  
→ **AMARE**  
→ **LIBERARE**

**“Vedete quale grande  
amore ci ha dato  
il Padre per essere  
chiamati figli di Dio”  
(1Gv 3, 1)**



# Tempo pasquale ed estivo

## Essere fedele

*Il nostro percorso verso il pieno incontro con l'altro e l'Altro si conclude con la fedeltà. Quella fedeltà che i Salmi attribuiscono a Dio come suo tratto caratteristico insieme all'amore. Quella fedeltà che ci appare la sfida più impegnativa: sappiamo sì decentrarci, sappiamo guardare agli altri, assumere le loro prospettive, anche donarci, dare tutto noi stessi.*

*Ma per quanto tempo?*

*Sappiamo dire "per sempre"?*

**ESSERE FEDELE**

- **RISORGERE**
- **CONTINUARE**
- **CREARE**
- **DARE SICUREZZA**
- **RINNOVARE**
- **AMARE**

**"Sotto le sue ali  
troverai rifugio; la sua  
fedeltà ti sarà scudo e  
corazza. "**

**(Sal 91, 4)**

## **Pensaci su:**

La fedeltà alla persona, amore, amicizia sono perfetti soltanto nella continuità. Questa continuità non è un di più, una ripetizione uniforme come quella della materia ma un risorgere continuo. La fedeltà personale è una fedeltà creatrice.

(E. Mounier)

